



IVANO FRACENA

CIRCOLARE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

DICEMBRE 2015



SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SALUTO DEL SINDACO	PAG. 03
INAUGURAZIONE DELLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO	PAG. 04
IL NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA A FRACENA	PAG. 05
ALTRI INTERVENTI	PAG. 06
LA NUOVA AMMINISTRAZIONE: VOLTI E RUOLI	PAG. 07
“VENIAMO DA LONTANO, ANDREMO LONTANO” DISCORSO DI INSEDIAMENTO AMMINISTRATIVO E LINEE PROGRAMMATICHE	PAG. 08
CONSIGLIO COMUNALE: I NUMERI	PAG. 12
IVANO FRACENA NEL CAMBIAMENTO	PAG. 12
LA NUOVA COMUNITÀ DI VALLE	PAG. 13
LA GIUNTA E L'AMMINISTRAZIONE	PAG. 13
MONTE LEFRE QUALCHE ALLARME	PAG. 14
“SCORCI D'AUTORE” DI SILVANO TOMASELLI	PAG. 16

IL FUTURO - FUSIONE O GESTIONE?

STORIA DEL DIBATTITO SULLA FUSIONE	PAG. 17
------------------------------------	---------

LE ASSOCIAZIONI

PRO LOCO	PAG. 21
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI IVANO FRACENA	PAG. 22
ASSOCIAZIONE CASTEL IVANO INCONTRI	PAG. 23

RICORDI

IN RICORDO DI CHI NON C'È PIÙ... PER TUTTO QUELLO CHE HAI FATTO GRAZIE FERRUCCIO!	PAG. 24
LETTERA A NANDO, FIGLIO DEL GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	PAG. 25
VITTORIO STAUDACHER: UOMO PRIMA CHE DOTTORE	PAG. 26

ANAGRAFE

SALUTO DEL SINDACO



Il 2015 è un anno particolare. Per tanti motivi. E' un anno particolare e allo stesso tempo importante per la nostra Comunità. Perché esso ha posto ragionamenti profondi e sani rispetto al nostro "stare insieme"; questo anno (e, per la verità, anche quelli appena precedenti) ci ha posto l'obiettivo di riflettere a fondo,

fino alle fondamenta del nostro "essere Comunità", del "noi collettivo"; ha posto delle domande sul futuro della Comunità e ha portato un protagonismo collettivo rispetto a decisioni legate al futuro dell'Ente comunale. Domande e riflessioni più che legittime, anzi direi doverose rispetto alla rapida, decisa, improcrastinabile evoluzione delle realtà comunali, ben più veloce di quanto si pensi e non solo nella Provincia Autonoma di Trento!

E' stato un anno particolare, dato anche dalle elezioni comunali che hanno visto un avvicendamento nell'Amministrazione: sono felice del clima di collaborazione instauratosi nella sede istituzionale per eccellenza, il Consiglio comunale. Assieme a tutti e 12 i consiglieri, stiamo lavorando per rappresentare, nei limiti del possibile, tutte le istanze, le esigenze della nostra Comunità. Pertanto ringrazio il gruppo "Insieme per il Comune di Castel Ivano", che ha la responsabilità di proporre le iniziative, ed il gruppo "Ivano Fracena nel cambiamento", che ha finora collaborato per far proseguire l'attività amministrativa, anche con idee e spunti diversi. Come sapete, il tema che ha fatto più discutere è quello della fusione con i Comuni limitrofi di Spera, Strigno e Villa Agnedo che andranno a costituire dal 1.1.2016 il nuovo Comune di Castel Ivano. Di fronte a questo cambiamento, delle riflessioni sono opportune ed è fondamentale che protagonisti della scelta sul futuro del Comune siano i cittadini. Tutti i cittadini, nessuno escluso. E sarà così nel corso dei primi mesi del prossimo anno.

E' stato un anno di cambiamenti profondi, perché l'attuale Amministrazione succede al Sindaco Franco Parotto e alla sua Amministrazione, che ringraziamo per il lavoro svolto in questi anni difficili. Nel corso di questi primi mesi di mandato sono stati portati a termine lavori già avviati, come la nuova caserma dei Vigili del Fuoco e la realiz-

zazione del primo lotto dell'illuminazione pubblica nell'abitato di Fracena. Sono state portate avanti anche altre iniziative, di cui potrete trovare riscontro nella lettura.

Mi soffermo però sulle sofferenze che vivono molte famiglie, anche nella nostra piccola realtà. La crisi attanaglia la nostra nazione già da qualche anno: le famiglie hanno vissuto e vivono momenti difficili. La speranza è però quella che torni presto la serenità, economica e sociale, necessaria per rilanciare l'economia. Serve che le Istituzioni, oltre ad essere attente nell'ascolto, facciano rete e rispondano assieme rispetto alle esigenze collettive. Non è più il tempo e non c'è più possibilità per affrontare da soli sfide come queste: dobbiamo dialogare e saper fare rete con le realtà circostanti per crescere assieme. Anche le Istituzioni sono in difficoltà, perché a fronte di domande sempre più complicate diventa tortuosa la via per una risposta. Da cittadini, possiamo operare per crescere assieme, senza escludere nessuno, saper ascoltare e ascoltarci e provare a lavorare assieme per far crescere le nostre famiglie e la nostra Comunità. Da amministratore, vi ringrazio non solo per il supporto che ci trasmettete, ma anche per i richiami sui problemi concreti e sulle piccole criticità presenti. L'impegno è quello di continuare a porre attenzione a tutti i temi presenti e di continuare a favorire un clima di armonia nella Comunità, in questo periodo di enormi difficoltà.





INAUGURAZIONE DELLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

Lo scorso otto agosto 2015 è stata inaugurata la nuova caserma del Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Ivano Fracena. L'inaugurazione si è tenuta nell'ambito della tradizionale festa d'estate organizzata dal Corpo durante il secondo weekend del mese. Erano presenti varie rappresentanze dei Corpi locali e della Federazione provinciale, della Cassa Rurale Valsugana e Tesino e rappresentanti istituzionali dei Comuni limitrofi, assieme ad una delegazione in rappresentanza delle Istituzioni regionali e provinciali: hanno tagliato il nastro infatti la Presidente del consiglio regionale Chiara Avanzo ed il Presidente del consiglio provinciale Bruno Dorigatti; erano inoltre presenti anche i consiglieri provinciali Gianpiero Passamani e Alessio Manica.

L'opera è stata realizzata per un importo complessivo pari ad euro 1.469.796,31. Essa comprende i seguenti locali: autorimessa, deposito bombole, cabina, spogliatoio maschile e relativi servizi igienici, sala radio, sala amministrativa, cucina, servizi per disabili, sala presenziamento, sala riunioni, deposito, ripostiglio, spogliatoio allievi e servizi relativi, spogliatoio femminile e relativi servizi, sottostazione impianti. Inoltre essa viene servita da una nuova viabilità, che parte dal piazzale antistante alla chiesa parrocchiale per arrivare al piazzale Felice Fabbro, cioè nei pressi del municipio. Nella parte superiore alla copertura dell'edificio è stato

realizzato un piccolo campo da calcio, a cui si accede con la viabilità data dalla strada dei Castagneri.

L'ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera è avvenuta lo scorso 17 luglio. A seguito di confronto concorrenziale, svoltosi in data 30 aprile 2014, i lavori sono stati affidati alla ditta STROPPA COSTRUZIONI s.r.l. con sede a Telve. La direzione lavori è stata affidata all'architetto Lanfranco Fietta di Pieve Tesino.

Nel corso dell'inaugurazione il Sindaco Giacomo Pasquazzo ha affermato: "Oggi mi trovo a festeggiare un risultato la cui ideazione e merito deve, per dovere di correttezza ed onestà intellettuale integralmente essere riconosciuta ai miei predecessori, in particolare al sindaco Franco Parotto ed alla sua giunta, che molto si sono spesi, politicamente e personalmente, per raggiungere questo obiettivo. Al di là quindi, delle divisioni politiche che anche su un tema come questo possono averci contrapposto, mi corre l'obbligo di rendergliene atto." Ha poi continuato dicendo: "Da oggi le porte di questo edificio verranno aperte e saranno a disposizione della comunità e del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ivano Fracena, che gestiranno questo edificio nell'interesse generale di prevenzione e sicurezza. Un nuovo inizio in un percorso, quello dei pompieri, che risale nel tempo. Anche ad Ivano Fracena i Vigili del Fuoco

hanno origini risalenti, antecedenti alla prima guerra mondiale: agli albori la loro sede era in un piccolo edificio di Ivano, poi si insediarono nei pressi del municipio e quindi nella caserma costruita agli inizi degli anni Novanta. Nel tempo hanno saputo contribuire, assieme a tante altre associazioni, alla costruzione della Comunità in momenti di felice partecipazione collettiva. E siamo sicuri che Santa Barbara, protettrice dei Vigili del Fuoco, ha accolto coloro che ci guardano da lassù e hanno legato la loro vita ai Vigili del Fuoco: prima il Comandante Saverio Armellini – scomparso prematuramente nel lontano 1956– poi il compianto Antonio Erminio Croda, già Comandante fino ad anni recenti, ed infine Gianna, la moglie del Vice Comandante e mamma di due vigili”.

Il Comandante Massimiliano Croda risulta soddisfatto per

la bella giornata di festa. Al momento del taglio del nastro il sindaco Pasquazzo ha voluto al proprio fianco il suo predecessore Franco Parotto, assieme alle Autorità provinciali e regionali. L'edificio è stato benedetto dal parroco don Armando Alessandrini. Infine il Sindaco ha ricordato che “la rilevanza strutturale ed economica di questo intervento la rendono perfettamente in grado di divenire uno snodo fondamentale nella gestione dell'emergenza anche e soprattutto nel momento in cui questa si trovasse ad essere gestita in modo più unificato e coordinato da un unico centro, capace di indirizzare e far cooperare tra loro gli operatori sparsi sul territorio”. La caserma è stata realizzata anche con il contributo delle ditte Bortondello Vito, Bernardi Nicola, Suskovic, Bubic, Thermoconf, Tomaselli Mario, Cescato Ezio e Carbonari Lorenzo.



FRACENA, IL NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Durante l'estate si è poi vista la conclusione parziale dei lavori relativi al primo lotto di illuminazione pubblica riguardante l'abitato di Fracena. Nella prossima primavera/estate verranno ultimati i lavori con l'asfaltatura dei tratti interessati dal rifacimento dell'impianto pubblico. Questo lotto è stato realizzato con corpi illuminanti con sorgente a led della stessa tipologia recentemente utilizzata e installata lungo il tratto della S.P. 60 che percorre l'abitato di Ivano. I lavori hanno comportato la rimozione dei corpi esistenti e l'installazione di nuovi corpi. L'intervento ha previsto inoltre la realizzazione di una nuova rete di illuminazione, posizionando un nuovo quadro in posizione baricentrale rispetto alle linee di progetto. La spesa complessiva è stata pari ad euro 461.100. Il

progetto è stato realizzato dall'ingegnere Stefano Bazzanella di Trento, che ha seguito inoltre la direzione e contabilità dei lavori; il coordinamento delle misure di sicurezza nella fase esecutiva è stato affidato al geometra Fabio Paoletto. A seguito di procedura negoziata espletata da APAC, i lavori sono stati affidati alla ditta IMPIANTI CASETTA s.r.l. con sede a Bieno.

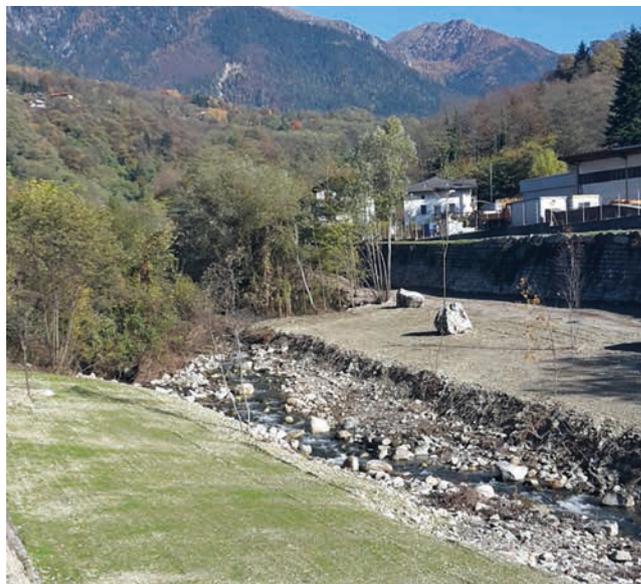
Da questo intervento sono state interessate in particolare via Roncheti, via Grazioli, via delle Case nove, via degli Arcangeleti, via delle Nogarole, via a San Vendemiano, via agli Oni, il parco giochi in località Oni. Nel corso della prossima primavera/estate l'intervento verrà concluso con l'asfaltatura delle strade interessate da questo primo lotto.

ALTRI INTERVENTI



Nel corso dell'anno sono stati realizzati anche altri interventi.

1. È stato realizzato il 21 giugno un incontro pubblico con il dott. Maurina e l'arch. Pedrotti per illustrare la Variante al PRG. Nel corso dell'autunno il dott. Maurina ha approvato in via definitiva la Variante, che è ora all'attenzione del Servizio Urbanistica e della Giunta provinciale.
2. In estate è stata monitorata anche la situazione dell'acquedotto del Monte Lefre, data la scarsa presenza di precipitazioni nel periodo estivo e la ridotta capacità delle sorgenti. Vista l'eccezionalità della situazione, è stato necessario anche un intervento da parte del Nucleo dei Vigili permanenti per rifornire di acqua sia loc. Forcella sia loc. Prai de Camillo.
3. Sono stati confermati i contributi ordinari alle Associazioni. Per quanto riguarda i contributi straordinari vi sono stati dei confronti con le Associazioni interessate.
4. È stata deliberata l'autorizzazione al lavoro di realizzazione di una viabilità anti-incendio (strada, sentiero e piazzola di manovra di inversione) in loc. Coste - Reor, previsto dal piano anti incendi 2010-2019, elaborato e finanziato dalla PAT - Servizio Bacini Montani.
5. È stato realizzato durante l'estate l'intervento di recupero dell'alveo del Chieppena-tramite disboscamento delle aree adiacenti all'alveo per far ritornare la superficie a prato-da parte del Servizio Bacini Montani su proposta dei Comuni di Villa Agnedo, Strigno ed Ivano Fracena. Gli stessi Comuni hanno poi richiesto che l'intervento di recupero possa essere concluso il prossimo anno nella parte rimanente.
6. È stato approvato in linea tecnica il progetto di realizzazione dell'isola ecologica antistante all'entrata del cimitero comunale e di realizzazione di un marciapiede con parco urbano in loc. Oni.
7. È in corso la conclusione dell'iter riguardante il quarto lotto dell'acquedotto di Rava, che interessa sia Ivano Fracena sia Villa Agnedo, con la realizzazione di una nuova vasca.
8. È stato montato ed è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico sul tetto del municipio.
9. È stata proposta, dalla Comunità Valsugana e Tesino, una modifica al piano inerti, con la rimozione di un sito nel territorio comunale.
10. A seguito di avviso redatto in primavera, sono state assegnate le parti del legname per l'anno in corso. Per il prossimo anno verrà realizzata una serata esplicativa rispetto al legname.
11. È stato affidato un nuovo magazzino alla Associazione Pro Loco per il deposito del materiale associativo.
12. È stato riorganizzato il sito internet ed è stata favorita la realizzazione di nuovi strumenti informatici (social network, newsletter, ecc...) per la comunicazione con la cittadinanza.
13. Si è proseguiti per il periodo che va da aprile ad ottobre con la realizzazione del progetto "Intervento 19", in collaborazione con il comune di Villa Agnedo, per la tutela e la valorizzazione del verde e del contesto urbano.
14. Si è discusso sul Consorzio forestale, che verrà sostituito con una gestione associata per quanto riguarda i servizi di custodia delle foreste e del territorio.
15. È stata realizzata la mostra "Scorci d'autore", grazie alla collaborazione con l'Ecomuseo della Valsugana - dalle sorgenti di Rava al Brenta: la cerimonia di chiusura con la consegna da parte dell'autore di alcune opere alle Amministrazioni aderenti si terrà il 10 gennaio.



16. È stato realizzato anche uno spettacolo presso la mansarda di Casa Grazioli per i più piccoli nell'ambito della Rassegna "Vietato ai maggiori"; questo spettacolo si è realizzato il 16 agosto e ha visto una grande partecipazione di pubblico di "piccoli" e "piccole" accompagnati dai genitori per vedere i burattini di Gino Balestrino.
17. Si è avviato un confronto con gli altri Enti locali e la Provincia per far sì che tornino le attività di tipo culturale aperte al pubblico a Castel Ivano.
18. È stata data l'autorizzazione al locale Gruppo Alpini per la posa di una recinzione presso la chiesetta alpina sita sul Monte Lefre.

Nel corso del prossimo anno verranno inoltre ultimati:

1. Un nuovo spazio per l'archivio comunale: la parte d'ufficio dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco verrà adibita a nuovo spazio per l'archivio comunale.
2. Verranno conclusi gli interventi di manutenzione delle strade comunali che evidenziano particolari criticità (via alle Prae e loc. San Vendemmiano).
3. Verrà ultimato il campo da calcio, presente sopra la nuova caserma dei vigili del fuoco, con la posa di due porte da calcio e con la posa di una rete di protezione.



4. Verranno conclusi gli interventi di messa in sicurezza dei parchi giochi presenti in via al Campo del Lago ed in via a San Vendemiano.
5. Verranno messe in sicurezza alcune strade comunali con la posa di guard rail.
6. Verrà conclusa la sistemazione di una piccola area del cimitero comunale.
7. Verrà condivisa una convenzione di riparto delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria per la strada denominata "Pradellano-Monte Lefre" e verranno svolti gli interventi necessari.
8. Si proseguirà nell'iter di verifica sulla riapertura delle attività culturali presso Castel Ivano.

LA NUOVA AMMINISTRAZIONE: VOLTI E RUOLI



Lo scorso dieci maggio si sono tenute le elezioni comunali che ha visto la partecipazione di due liste, con due candidati sindaci: per la lista "Ivano Fracena nel cambiamento" il candidato sindaco era Franco Parotto, sindaco uscente, mentre per la lista "Insieme per il Comune di Castel Ivano" il

candidato sindaco era Giacomo Pasquazzo. Il risultato delle urne ha visto prevalere la lista "Insieme per il Comune di Castel Ivano" con 116 voti rispetto ai 99 della lista "Ivano Fracena nel cambiamento". È stato eletto sindaco Giacomo Pasquazzo, che ha nominato in data 20 maggio la Giunta comunale assegnando ad Arianna Tomaselli (16 preferenze) il ruolo di vicesindaco con competenze in materia di cultura e volontariato, pari opportunità, sociale e a Fabio Osti (32 preferenze) il ruolo di assessore con competenze in materia di cantiere comunale, compreso lo sgombero neve, intervento 19, manutenzione ordinaria della rete stradale interna, programmazione urbanistica e relativi piani, servizi comunali e personale, lavori pubblici, urbanistica. Sono stati eletti consiglieri inoltre: Staudacher Carlo (22 preferenze), Silla Lucia (22 preferenze), Lorenzon Mauro (19 preferenze), Romagna Lucio Antonio (18 preferenze), Lorenzon Luigi (13 preferenze), Parotto Franco, Croda Massimiliano (48 voti), Pasquazzo Francesco (23 voti), Pasquazzo Vincenzo (16 voti).

“VENIAMO DA LONTANO, ANDREMO LONTANO” DISCORSO DI INSEDIAMENTO AMMINISTRATIVO E LINEE PROGRAMMATICHE

Ora che le Istituzioni comunali sono convalidate ed operative, sono chiamato a proporre il programma amministrativo alla Vostra attenzione, a Voi consiglieri e al numeroso pubblico presente. Premetto che l'esposizione del programma non sarà breve.

Prima di tutto mi sento in dovere di ringraziare tutta la popolazione. Un grazie a tutti coloro che si sono recati al voto domenica 10 maggio ed un grazie anche a chi non ha potuto, per vari motivi, fare ciò. Siamo una bella Comunità, viva ed attiva. Ringrazio tutti i cittadini per le loro idee, per le loro storie, per le loro proposte che attendono una risposta nel minor tempo possibile.

Ringrazio inoltre tutti i 23 candidati a queste elezioni comunali che si sono messi in gioco con lo spirito di portare il proprio contributo al bene collettivo. Grazie a tutti per il confronto costruito in queste settimane.

Quello che mi accingo a presentare è un progetto ambizioso che parte da lontano e vuole andare lontano.

È fondamentale però che ciascuno di noi, amministratori e cittadini, sia consapevole che risulta decisivo il contributo di tutti. Prima di tutto in termini di idee, in termini di confronto propositivo e anche oppositivo nel merito di una proposta chiara sul futuro!

Mi sento in dovere di ringraziare tutta l'Amministrazione precedente: in primis il Sindaco Parotto Franco, a cui sto succedendo, la Giunta comunale, composta dagli Assessori Croda Massimiliano, ora consigliere, Floriani Adriano, Romagna Cristina e Faceni Bruno, per l'impegno profuso –sotto i più vari aspetti– in prima persona nella gestione amministrativa di questi anni. Vorrei ringraziare anche i consiglieri Pasquazzo Albino, Parotto Francesco, Fabbro Carla, Torghese Daniela e Pasquazzo Elisa per il loro contributo dato in questa aula fra le fila della maggioranza. Una menzione meritano anche i consiglieri di minoranza, dal capogruppo Pasquazzo Carlo Narciso Mario, ai consiglieri Pasquazzo Maurizio, Tomaselli Eddy, Lorenzon Andrea e Lorenzon Luigi, i quali –gli ultimi quattro– hanno proposto con tenacia la strada del dialogo con gli altri Comuni al fine di avviare un percorso di fusione anche ad Ivano

Fracena. Per tutti questi amministratori, che hanno saputo guidare tutti assieme la nostra Comunità, in un periodo storico difficile dal 2010 fino allo scorso dieci maggio, vi chiedo un applauso.

Ora noi tutti siamo chiamati ad uno sforzo complesso e complicato. Vorrei ricordare inoltre, dato che parliamo anche del “*veniamo da lontano*”, i passati amministratori, che dal dopoguerra hanno saputo ricostruire e rilanciare la nostra piccola Comunità: una particolare menzione va quindi a Pasquazzo Vittorio, primo Sindaco di Ivano Fracena subito dopo il secondo conflitto mondiale; lo ricordo nei primi anni Novanta quando sorridendo mi consegnava sempre una caramella alla menta dopo la S. Messa; il compianto maestro Felice Fabbro, a cui è dedicata –fra l'altro– questa aula del Consiglio, già Sindaco dal 1956 al 1967, ha lasciato ai posteri memoria dell'attività svolta grazie al bollettino parrocchiale “*Campanili Uniti*”; Giuseppe Pasquazzo, Sindaco per più di un decennio dal 1969 al 1980, che seppe rilanciare il paese negli anni difficili della ripresa economica; e poi i sindaci dei momenti economicamente migliori, come Maurizio Pasquazzo, Sindaco per quattro mandati, prima negli anni Ottanta e poi nel Duemila; ed infine Sergio Pasquazzo, amministratore del Comune negli anni Novanta. Oggi siamo qui a raccontare questa storia anche e soprattutto grazie a loro e grazie a coloro che li hanno aiutati nei loro mandati amministrativi, cioè i nostri padri, zii, nonni, parenti o conoscenti. Grazie di cuore per quello che avete fatto per la nostra Comunità. Voglio però menzionare una persona in particolare, penso che risulti ai più sconosciuto: mi riferisco a Parotto Evaristo fu Giovanni, da Fracena. Lui fu l'ultimo Capocomune sotto il Governo degli Asburgo al tempo dell'Impero Austroungarico.

È impossibile scordare in questa sede il centenario della Grande Guerra, che ha provocato una ferita enorme al nostro paese. Baratto Oreste, Busarello Giovanni, Faceni Francesco, Floriani Ernesto e Giuseppe, Nervo Pietro, Parotto Francesco, Pasquazzo Antonio, Evaristo, Felice, Giovanni e Leone. 12 nostri compaesani da quel conflitto non tornarono più. È per questo motivo che il 24 maggio

corrente abbiamo esposto, come in tutta la Provincia la bandiera a lutto, segno tangibile della ferma volontà che conflitti simili non si ripetano mai più. Questa tragedia ha sconvolto per sempre la storia del nostro paese.

Come sapete la nostra Comunità è sempre stata legata a doppio filo a Castel Ivano e alla sua storia *“imperiale”*; il Castello era infatti il centro amministrativo della Giurisdizione di Ivano, sotto il cui dominio rientravano Strigno, Scurelle, Villa Agnedo, Spera, Samone, Bieno e Ospedaletto; la Comunità di Ivano Fracena iniziò ad intraprendere una vera vita amministrativa quasi indipendente non prima del 1750, anno in cui i conti Wolkenstein-Trostburg hanno ottenuto in feudo il Castello. Allora il Capocomune era Vinante Francesco. Da lì ha origine un percorso progressivo di indipendenza amministrativa rispetto al Castello e al suo feudatario.

Fino alla guerra il Castello era di proprietà dei feudatari Wolkenstein; merita di essere ricordato il conte Antonio Wolkenstein, la cui lapide ora è posta all'esterno della chiesa di Strigno a ricordo di chi seppe valorizzare Castel Ivano tanto da ospitare musicisti come Wagner o l'attrice Duse, oltre ad aver svolto l'importante ruolo di ambasciatore dell'Imperatore in Russia, portando un po' di Trentino in Russia e un po' di Russia in Trentino, come l'umile servitore e maggiordomo *“Carlo Russo”*. Dopo la guerra, il maniero è passato in mano alla famiglia Staudacher, a Francesco (Franz) Staudacher. E non si può di certo scordare la figura del professor Vittorio Staudacher. Anche lui, come oggi il figlio Carlo, ha presieduto proprio questa Assemblea nel lontano 1985. Merita menzione anche il nostro Presidente prof. Carlo Staudacher, nato proprio a Castel Ivano, che ha saputo mettere a disposizione della nostra piccola Comunità tutta la sua passione e la sua esperienza; chiedo un applauso. Il professor Vittorio Staudacher ha saputo anche essere protagonista della ricostruzione del paese, dando lavoro a molte persone e rilanciando l'economia rurale locale; così come altri amministratori quali ad esempio Giuseppe e Sergio Pasquazzo. Il professor Staudacher seppe inoltre rilanciare Castel Ivano, trasformandolo in sede di eventi culturali dal respiro internazionale grazie all'associazione *“Castel Ivano Incontri”*. Ed è proprio questa la grandezza che proviene dalla storia fino ai nostri giorni: saper guardare con umiltà alle nostre forze e ai nostri valori per metterli a disposizione del futuro e di collettività più ampia rispetto ai singoli residenti.

È dalla storia che dobbiamo ripartire. Ho citato i Sindaci che mi hanno preceduto e ho passato in rassegna molto velocemente il ruolo decisivo di Castel Ivano nella nostra storia locale. Della nostra memoria dobbiamo ringraziare anche Ferruccio Romagna, attento storico, che ha saputo



ben coniugare le storie del passato per fissarle sui libri e permettere a chi non le ha vissute di poterle quanto meno comprendere. Il professor Vittorio Staudacher colse e ri-assunse benissimo le capacità di mutamento della nostra Comunità e dell'autore Romagna nella presentazione del libro *“Ivano Fracena – notizie storiche”*: *“l'autore coglie e descrive con ricchezza di particolari tutte le immense trasformazioni subite dal Paese nell'ultimo secolo: dalla povertà più grigia fino al suo risorgimento di questi anni, in parallelo l'abbandono della campagna per attività moderne che hanno travolto il passato per sostituirlo con un promettente futuro”*. Ed è a questo futuro che dobbiamo mirare noi ancora oggi!

Non posso scordare i giovani d'oggi. In primis i miei coetanei con cui sono cresciuto. Le difficoltà di questo presente molte volte non lasciano spazio ai nostri talenti, anzi li mettono ai margini, a volte senza permetterci di poter esprimere le nostre capacità nel mondo del lavoro. Quel lavoro che manca e che ci vedrà impegnati con gli altri Enti locali limitrofi per cercare di favorire nuova occupazione. E poi vorrei ricordare i giovanissimi. Quei bambini e ragazzi sorridenti che giocano a pallone e a nascondino, quelli che in pochi ricordano anche se avranno fra le mani i destini di tutti noi con il tempo. Li ricordo perché l'Amministrazione ha il compito di fare in modo che possano esprimersi nel gioco.

Come si può scordare l'emigrazione?! In particolare quella successiva al primo conflitto mondiale. Anni duri, anni magri, che spinsero molti nostri compaesani a lasciare fra le lacrime la casa, la famiglia, per trovare lavoro. Sono state partenze sofferte, ma in molti hanno potuto così ra-



cimolare dei soldi, anche per trasmetterli alle famiglie d'origine. Con il tempo però in molti hanno potuto fare ritorno e mantenere sempre ben saldo il legame con il paese d'origine. È impossibile scordare la "comitiva del Belgio", che ha sempre animato le estati della nostra Comunità. Anche dalle loro storie possiamo imparare quanto la nostra Comunità abbia saputo essere coraggiosa ed intraprendente nei momenti più duri!

Ho sottolineato il ricordo di Parotto Evaristo proprio perché è stato l'ultimo Capocomune. So che con questa affermazione rischio di essere spregiudicato ma voglio correre questo rischio. Vi chiedo di essere l'ultimo Sindaco che vi chiede di esprimere la fiducia su un programma locale. Un po' come Evaristo fu l'ultimo Capocomune. Non vi chiedo un salto nel buio ma un grande e ambizioso coraggio nel saper guardare avanti, nel costruire assieme un progetto collettivo. Un progetto da costruire tutti assieme, nessuno escluso. Fra i cittadini di Ivano Fracena e tutti "Insieme per il Comune di Castel Ivano". E con grande fiducia, citando papa Giovanni Paolo II, dico: "non abbiate paura!"

Sapete che il prossimo 7 giugno i cittadini di Strigno, Spera e Villa Agnedo saranno chiamati tramite referendum a costituire il nuovo Comune di Castel Ivano.

Auspichiamo che questa realtà venga ad esistere in modo che anche i cittadini di Ivano Fracena possano dialogare con il Comune di Castel Ivano ed esprimersi su un progetto di fusione. Questo sarà il nostro sforzo. E non potrebbe essere altrimenti dato che questo nuovo Comune riconosce già nel proprio nome il valore assoluto in termini storici, sociali, economici e culturali del nostro maniero, Castel Ivano, patrimonio collettivo di tutte le Comunità che fecero parte della sua Giurisdizione. Di tutto questo dobbiamo essere orgogliosi. Perciò, anche sulla base di questo orgoglio, vogliamo poter essere protagonisti di questa nuova stagione.

Sempre dal libro di Romagna vorrei prendere un estratto che spero possa indicare quanto la nostra Comunità ha fatto nella sua storia e con quanta grinta si sia risolleata da periodi difficili grazie all'unione della popolazione. Nel dicembre del 1874 gli Amministratori descrivono così Ivano Fracena al Governo imperiale: *"La Comunità di Ivano Fracena Distretto di Strigno Valsugana, versa in miserabilissime condizioni sotto ogni aspetto. (...) Poco o nullo è il patrimonio del comune...ciò tuttavia sarebbe un nulla quando fossero invece fiorenti le finanze dei privati; ma anche questi si trovano in pessime condizioni (...) da qual parte dovrà rivolgersi in anni così scarsi!"*. Noi appunto vogliamo guardare avanti, come hanno fatto i nostri avi, e consegnare al futuro una Amministrazione che sappia fornire sempre più risposte veloci in maniera puntuale, assieme agli altri Comuni che con noi condividono queste esigenze.

Come da programma depositato agli atti, iniziamo questo percorso amministrativo dialogando con tutti, informando sulla situazione corrente del nostro Comune e cercando di costruire assieme alla popolazione un progetto di fusione. Un progetto che parte inequivocabilmente dalle ristrettezze di bilancio dovute alla congiuntura economica generale. Il calo dell'avanzo di amministrazione e delle entrate provinciali ed il leggero ma costante aumento della spesa corrente comportano il rischio che, mantenendo lo stato attuale di cose, si possa andare incontro o ad una riduzione dei servizi forniti dai cittadini oppure ad un inasprimento della fiscalità comunale.

Il nostro primo punto è e sarà l'informazione costante e continua sulla realtà locale, come già iniziato nel corso delle scorse settimane con la consegna avvenuta –nei limiti del possibile– di persona ad ogni famiglia del volante con il programma amministrativo e tramite la lettera mirata sul progetto del professor Carlo Staudacher, a cui vanno i dovuti ringraziamenti per aver assunto la Presidenza di questo Consiglio e per il ruolo di garanzia che saprà svolgere. Rispetto al percorso informativo avviato, sarà nostro impegno convocare la popolazione ogni due-tre mesi per un aggiornamento amministrativo e per un confronto aperto a tutti. Sarà nostra premura creare un indirizzario complessivo delle mail dei concittadini per informarli a cadenza bisettimanale sulla attività svolta e per accogliere i suggerimenti, le critiche e le proposte.

Secondo punto è l'indizione del referendum sulla fusione con la nuova realtà di Castel Ivano, vero e centrale pilastro dell'attività amministrativa, su cui la cittadinanza ha espresso la propria fiducia. Riteniamo che debba essere l'Amministrazione stessa a promuovere incontri di discussione, di formazione e di comprensione rispetto al tema della fusione, cercando di invitare rappresentanti –istituzionali e non– che abbiano una opinione variegata rispetto

ai processi in atto. Tutto ciò per favorire la costruzione di una opinione dei cittadini che sia libera e consapevole rispetto alla fusione, in modo poi che tutti possano decidere sulla base degli strumenti avuti.

L'alternativa alla fusione è costituita da un complicato meccanismo chiamato "gestione associata", che obbliga forzatamente ad un dialogo con i Comuni non limitrofi sulla base di complesse convenzioni.

Nostro compito, in attesa del referendum, sarà quello di garantire una forte azione amministrativa: è essenziale continuare a garantire i servizi per i cittadini, in primis gli uffici presenti, cercando di continuare a rendere efficiente la macchina amministrativa; è altresì un impegno che l'Amministrazione si assume, quello di concludere le opere in corso di realizzazione.

Compatibilmente con le disponibilità economiche e nel caso la Provincia attribuisca delle risorse al nostro Ente, la proposta è quella di condividere con tutta la popolazione un piano degli investimenti che crei una scala di priorità, attraverso nuove forme di partecipazione popolare.

Tornando al dialogo, fra i punti del programma vi è anche quello di mantenere attivo il dialogo con le Associazioni, riconoscendo e promuovendo il contributo fondamentale dato in primis dal Corpo dei Vigili del Fuoco e dalla Pro Loco, senza scordare Parrocchia, Alpini, Pensionati e Cacciatori –che condividiamo con il vicino Comune di Villa Agnedo– e le altre associazioni ricreative e culturali. Tutti i volontari hanno dato molto del loro tempo per mantenere viva e bella la nostra Comunità in questi anni.

Sentiamo anche, come Giunta, l'esigenza di incontrare la precedente Amministrazione per comprendere meglio i progetti avviati ed in fase di completamento.

Sui fronti immediati ed ereditati ci sentiamo di ricordare e segnalare questo:

La nuova caserma dei Vigili del Fuoco si concluderà a breve e sarà nostro compito seguire l'iter dei lavori fino alla conclusione

Anche i lavori del primo lotto dell'impianto di illuminazione pubblica sono in fase di conclusione

Saremo chiamati a discutere la situazione di parte del personale in convenzione con altri Comuni e sarà nostra premura garantire continuità

Cercheremo di comprendere la situazione relativa a:

Nuovo PRG

Progetto isola ecologica adiacente al cimitero e dell'area antistante rispetto al parcheggio in località ONI

Progetto via Scura

Nuovo Piano di Riqualificazione Urbanistica del Monte Lefre

Completamento dei restanti lotti dell'impianto di illuminazione pubblica

Siamo e saremo a disposizione di tutti i cittadini. Un accenno meritano le attività economiche, su cui ricadrà la nostra attenzione nel corso del mandato, cercando di favorire per quanto possibile l'attività in loco.

Ringrazio inoltre i dipendenti comunali che ho già avuto modo di incontrare e di apprezzare il loro operato in questi primi giorni. A partire dal segretario comunale, dott. Bruno Zampedri, responsabile del personale. Ringrazio Giuliano Fabbro, Gabriella Osti e Simone Tommasini, già da diversi anni al servizio della nostra Comunità. Senza dimenticare il responsabile dell'ufficio tecnico Luigi Ferrai e i dipendenti dell'intervento 19 Edoardo Osti e Jean Marc Carraro. Riteniamo prioritario anche il ruolo del Consiglio comunale in questa stagione difficile. Ora la Giunta è stata ridotta a tre componenti: è importante la collaborazione di tutti i consiglieri ai fini di una azione amministrativa che sia il più vicina possibile al cittadino. Eventuali modifiche o integrazioni al presente documento programmatico verranno affrontate e discusse in Consiglio, oltre che condivise nelle forme di dialogo costante con i cittadini.

Le competenze della Giunta e degli assessori non esauriscono tutta l'attività amministrativa della nostra realtà ma lasciano spazio anche ai consiglieri di assumere un ruolo o un compito su una particolare competenza a seconda della disponibilità. Oggi più che mai l'aiuto di tutti e la disponibilità delle persone fanno la differenza in ogni settore. Mi rivolgo pertanto a tutti i consiglieri, visto che tutti sentiamo l'impegno pressante nel proseguire nel dialogo e a favore di tutta la Comunità. Ogni suggerimento, ogni disponibilità è ben accetta, secondo le modalità previste dagli Statuti e dai Regolamenti.

Concludo con un auspicio che rivolgo a tutta la popolazione. In questi anni burrascosi spetta a noi decidere se in questo futuro vogliamo vivere o sopravvivere. Se vogliamo essere protagonisti di un cambiamento che ci permetta di continuare ad essere attori del futuro o se vogliamo arroccarci in un passato che, al più, ci permetterà di sopravvivere.

Qualche anno fa, Bob Kennedy sosteneva che *"il cambiamento, con tutti i rischi che comporta, è la legge dell'esistenza"*: bene, Ivano Fracena esiste e deve essere coraggioso protagonista del cambiamento. Sentiamoci tutti parte di questo progetto ambizioso, senza paura. Cerchiamo di percorrere una strada comune con tanti altri cittadini. Ringrazio anche le Comunità di Strigno, Spera e Villa Agnedo che cercano di costruire il proprio futuro proprio come vorremmo fare noi. Ma grazie davvero a tutti voi per l'attenzione e spero che possiate condividere questi spunti programmatici per iniziare a costruire il nostro domani. Ora, tocca a ciascuno di noi!

CONSIGLIO COMUNALE: I NUMERI

Da maggio 2015 il consiglio comunale è stato convocato sette volte nelle seguenti date:

- ★ 28 maggio
- ★ 17 giugno
- ★ 28 settembre
- ★ 6 novembre
- ★ 25 novembre
- ★ 30 novembre
- ★ 30 Dicembre

Nel corso di queste sedute sono state approvate più di 28 delibere del Consiglio comunale.

Si è espresso su vari ed importanti argomenti. Il primo consiglio comunale ha convalidato i risultati elettorali e ha svolto gli adempimenti di legge: è stato presieduto dal consigliere anziano, prof. Carlo Staudacher. Si è espresso sui documenti economici relativi al 2014 e al 2015, sulla proroga della convenzione del servizio di segreteria, sulla mozione per la fusione con il Comune di Castel Ivano, sulle nomine nelle varie Commissioni e al BIM, sulle modifiche allo Statuto di Comunità, sul provvedimento di indirizzo per la fusione, su alcuni regolamenti, su una dichiarazione di pubblico interesse.

IVANO FRACENA NEL CAMBIAMENTO

In occasione dell'uscita del bollettino comune, cogliamo l'occasione, innanzitutto, per ringraziare tutte le persone e gli elettori che, nello scorso mese di maggio, ci hanno accordato la loro fiducia.

In questi primi mesi di legislatura, come gruppo di minoranza, abbiamo sempre dato il nostro impegno per portare avanti istanze e problematiche che riguardano i singoli, le famiglie e le imprese presenti sul nostro territorio comunale, soprattutto in questo momento critico dal punto di vista socio-politico ed economico.

La nostra sarà una opposizione costruttiva, proponendo e collaborando con la maggioranza laddove cui sia una particolare attenzione all' "ordinario", che diventa "speciale" nei frangenti di crisi: la salute, la casa, il lavoro, la famiglia, la comunità e la pace.

Rinnoviamo ancora una volta, a tutti i nostri concittadini ed ai lettori del bollettino comunale, l'auspicio che il nuovo anno porti serenità e che, soprattutto, possa portarci questi beni preziosi!

*I consiglieri di minoranza
Franco Parotto, Massimiliano Croda,
Francesco Pasquazzo e Vincenzo Pasquazzo*



LA GIUNTA E L'AMMINISTRAZIONE

LA GIUNTA, I NUMERI:

La Giunta comunale si è riunita a cadenza settimanale a partire da giugno.

L'AMMINISTRAZIONE, NUMERI DI INCONTRI:

Pur essendo il Comune di Ivano Fracena una piccola realtà, l'Amministrazione ha cercato di essere presente a tutte le iniziative e agli incontri istituzionali a cui è stata invitata. Gli incontri istituzionali, presso altre realtà, sono stati circa sessanta da luglio a fine anno. Si pensi solo a titolo esemplificativo agli incontri presso il Consiglio delle Autonomie, la Comunità di Valle, per quanto riguarda i rifiuti oppure la polizia locale, senza tralasciare l'importante argomento della sanità, o gli incontri con le Amministrazioni circostanti sul tema delle fusioni, dei servizi e dei progetti comuni (quali Ecomuseo). Gli inviti per le cerimonie in paese o fuori paese sono stati circa una cinquantina nello stesso periodo (come la Scrozada, le partecipazioni alle feste paesane, le cerimonie legate a particolari ricorrenze, ecc...). Secondo un veloce calcolo, in media vi è un impegno amministrativo ogni due giorni per incontri istituzionali o cerimonie.

Al contempo non sono mancanti gli incontri interni all'Amministrazione, anch'essi hanno numeri considerevoli.

LA NUOVA COMUNITÀ DI VALLE

Si sono tenute il 10 luglio 2015 le elezioni per il Presidente e per la nuova Assemblea della Comunità di Valle. Hanno potuto votare dei grandi elettori nominati dai vari Consigli comunali. Il Consiglio comunale di Ivano Fracena ha nominato i signori Franco Parotto, Luigi e Mauro Lorenzon quali grandi elettori. Essi hanno partecipato al voto che ha visto l'elezione di Attilio Pedenzini quale Presidente della Comunità e il nuovo Consiglio risulta così composto: Campestrini Ornella, Colme Ivano, Corona Giuseppe, Dalledonno Fabio, Ganarin Federico Maria, Gecele Livio Mario, Guerri Luca, Lenzi Enrico, Lorenzin Ivano, Margon Diego, Pasquazzo Giacomo, Ropelato Fulvio, Tessaro Annalisa, Trentin Fabrizio e Vesco Alberto. Il Presidente ha nominato, quali membri del Comitato Esecutivo: Castelpietra Cesare, Fattore Sisto e Gilli Giuliana. Nella nuova Amministrazione di Comunità sono presenti amministratori comunali che rappresentano i vari Comuni della Valsugana orientale e del Tesino. Le competenze della Comunità sono variegata ed importanti: su tutte si ricordano i rifiuti, l'assistenza sociale, l'edilizia abitativa, la polizia locale. Senza tralasciare il fatto che la nuova riforma urbanistica ha dato un ruolo centrale alla Commissione per la Pianificazione territoriale e per il Paesaggio della Comunità (CPC) in materia urbanistica: è stato così velocizzato l'iter per le pratiche edilizie. L'Amministrazione comunale di Ivano Fracena augura un buon lavoro alla nuova Amministrazione di Comunità, nella speranza che possa rappresentare al meglio le istanze del territorio.



MONTE LEFRE QUALCHE ALLARME

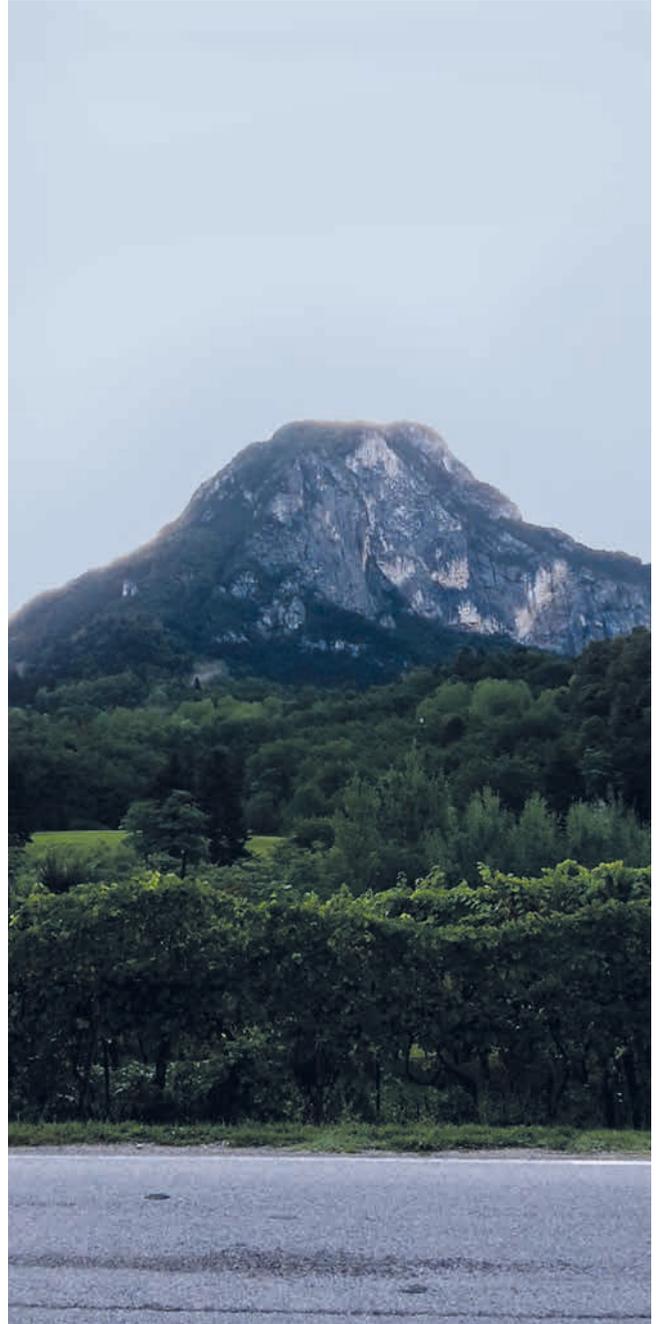


14

IVANO
FRACENA

Nel corso dell'estate, oltre al tema dell'approvvigionamento idrico, il Monte Lefre è stato sotto particolari attenzioni. Fortunatamente non si sono verificate situazioni con gravi pericoli. Nel corso del mese di luglio lungo la strada delle Volte si è staccato un masso che ha impedito il transito; sempre in estate poi, sul far del tramonto alcuni concittadini hanno sentito e visto levarsi un polverone dal Monte Lefre, subito sono intervenuti i Vigili del fuoco e gli amministratori. La mattina seguente vi è stata una ispezione che non ha riscontrato alcuna anomalia rispetto alla situazione venutasi a creare a seguito dell'esplosione del diedro roccioso avvenuta lo scorso anno.





"SCORCI D'AUTORE" DI SILVANO TOMASELLI



L'Ecomuseo della Valsugana – dalle sorgenti di Rava al Brenta ha organizzato nei vari Comuni aderenti un tour della mostra "Scorci d'autore", dell'artista locale Silvano Tomaselli. Nei vari paesi sono stati esposti gli acquerelli che rappresentano appunti degli scorci degli 8 Comuni aderenti all'Ecomuseo. Una iniziativa interessante, che ha potuto far riflettere i visitatori sulla bellezza del paesaggio che ci circonda. Silvano merita però una menzione d'onore: lui non è un artista di professione ma è un artista per vocazione. Dopo la meritata pensione, ha "scoperto" questa capacità e ha frequentato dei corsi per affinare la tecnica dell'acquerello.

La mostra "Scorci d'autore" è stata ospitata presso la mansarda di Casa Grazioli, dal 12 dicembre fino al 7 gennaio. Più di trenta acquerelli sono stati esposti per la visione del pubblico. Inutile precisare che lo scorcio più "gettonato" è stato quello dal titolo "vecchi filari", in cui in primo piano c'è un vecchio filare appunto e sullo sfondo troneggia Castel Ivano: un'opera che descrive i contrasti della storia, la povertà dei contadini e la potenza dei nobili, il duro lavoro della terra ed il potere rappresentato dal Castello. È stata una mostra molto curata, che è stata riportata in un catalogo, in cui è possibile trovare tutte le opere esposte.

La cerimonia di chiusura si svolgerà domenica 10 gennaio alle ore 17: tutta la popolazione è invitata.

L'artista riserverà una sorpresa a tutte le Amministrazioni dell'Ecomuseo



I STORIA DEL DIBATTITO SULLA FUSIONE

SETTEMBRE 2014: Nel corso dell'anno si è discusso molto il tema della fusione dei Comuni, soprattutto dopo il percorso avviato negli ultimi mesi del 2014 da un Comitato di cittadini di 8 Comuni.

OTTOBRE-DICEMBRE 2014: Partendo con ordine, da settembre 2014 si è costituito un Comitato di cittadini con l'obiettivo di avviare una petizione da sottoporre all'attenzione dei Consigli Comunali per invitarli a discutere sul tema della fusione dei Comuni, coinvolgendo quindi i Comuni di Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone, Scurrelle, Spera, Strigno e Villa Agnedo. In tutti gli otto Comuni questo Comitato di cittadini, presieduto da Daniele Purin, imprenditore di Spera, ha organizzato delle serate informative per sottoporre all'attenzione dei cittadini il tema delle fusioni dei Comuni come alternativa al percorso di gestione associata obbligatoria dei servizi: il Comitato chiedeva pertanto che i cittadini fossero protagonisti della scelta sul futuro del proprio Comune, infatti è tramite referendum che i cittadini possono decidere con un "sì" o con un "no" rispetto alle fusioni. Oltre a queste serate informative, il Comitato ha organizzato anche banchetti ed una raccolta "porta a porta" di sottoscrizioni per la petizione popolare che è stata condivisa da circa 1038 cittadini delle 8 municipalità. La raccolta firme si è conclusa nel dicembre dello scorso anno ed è stata trasmessa e portata presso gli 8 municipi, in modo che i Consigli comunali potessero avviare il percorso referendario di fusione e quindi discutere del tema, consapevoli del numero di sottoscrizioni presenti in ogni singolo Comune. Ad Ivano Fracena il numero di sottoscrittori fu di 104. Rispetto al numero di residenti e votanti, fu una delle percentuali più alte registrate negli 8 Comuni.

FEBBRAIO 2015, IVANO FRACENA: Il Consiglio comunale, convocato inizialmente a livello informale, ne discusse in seduta pubblica in data 9 febbraio. In quella seduta i Consiglieri si confrontarono su una mozione che invitava l'Amministrazione a porre in essere tutte le iniziative necessarie ad intraprendere il percorso referendario di fusione. A seguito di una votazione segreta, su 12 presenti, otto furono i consiglieri contrari e quattro i favorevoli. Pertanto l'Amministrazione di Ivano Fracena, guidata dal Sindaco Parotto, non proseguì nell'iter che sarebbe culminato nel referendum sul tema della fusione. Qui si separano le strade dei Comuni interessati dalla petizione del Comitato di cittadini. A seguito della decisione del Consiglio comu-

nale, i cittadini di Ivano Fracena non poterono esprimersi sull'ipotesi di fusione con i Comuni limitrofi, che invece proseguirono nell'iter referendario.

FEBBRAIO 2015, STRIGNO, SPERA, VILLA AGNEDEO: I consigli comunali di Spera, Strigno e Villa Agnedo, invece, in data 24 febbraio, hanno approvato l'avvio dell'iter referendario e hanno posto in essere gli adempimenti necessari, previsti dalla normativa, per far sì che si tenesse il referendum sulla nascita di un nuovo Comune unico, denominato Castel Ivano. Viene così avviato formalmente l'iter referendario per la fusione che verrà integrato da ulteriori sottoscrizioni autenticate, come previsto dalla normativa.

MARZO 2015, PROVINCIA, SÌ A CASTEL IVANO: La Giunta Provinciale, con delibera del 16 marzo, ha accettato la proposta dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo, ha inoltrato alla Regione il progetto di fusione dei Comuni e ha consentito l'avvio del processo referendario per i cittadini dei Comuni interessati.

APRILE 2015, LA REGIONE CONVOCA IL REFERENDUM: Il 22 aprile la Giunta Regionale ha indetto il referendum consultivo per la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo e ha convocato il referendum per domenica 7 giugno 2015.

MAGGIO 2015, ELEZIONI E CAMPAGNA REFERENDARIA: Ad Ivano Fracena si svolgono le elezioni che vedono l'affermazione della lista "Insieme per il Comune di Castel Ivano", nel cui programma vi è la richiesta di indizione del referendum per la fusione dei Comuni. Nei Comuni interessati dal referendum invece si svolgono una serie di serate informative, che hanno coinvolto le associazioni, i cittadini, le realtà economiche, in cui sono state illustrate le situazioni attuali dei Comuni e le possibili conseguenze in caso di esito positivo o negativo del referendum; i cittadini hanno potuto così confrontarsi e discutere nel merito.

GIUGNO 2015, NASCE CASTEL IVANO: Domenica 7 giugno nasce il Comune di Castel Ivano. A Spera si sono recati al voto il 73% degli aventi diritto, a Strigno il 53% mentre a Villa Agnedo il 69%, in tutti i Comuni i cittadini hanno espresso voto favorevole alla proposta di fusione e, ai sensi della normativa, si può dire che "è nato" il Comune di Castel Ivano: è bene ricordare che la decorrenza effettiva è fissata al 1 gennaio 2016 per questo nuovo ente.



GIUGNO 2015, IL CONSIGLIO APPROVA UNA MOZIONE:

Il Consiglio comunale di Ivano Fracena, dopo aver approvato le linee programmatiche (tra cui la richiesta di referendum) della nuova Amministrazione in data 28 maggio, ha approvato in data 17 giugno una mozione in cui impegna l'Amministrazione a porre in essere tutte le iniziative necessarie per avviare un percorso referendario di fusione con il costituendo Comune di Castel Ivano.

LUGLIO-OTTOBRE 2015, DISCUSSIONI FRA AMMINISTRAZIONI:

Dal 17 giugno l'Amministrazione di Ivano Fracena ha iniziato a discutere con le Amministrazioni di

Spera, Strigno e Villa Agnedo per verificare la possibilità di avviare un iter referendario che permetta ai cittadini di esprimersi sulla fusione dei Comuni di Ivano Fracena ed il nuovo Comune di Castel Ivano. Dopo qualche settimana anche l'Amministrazione di Samone ha iniziato a verificare la stessa possibilità. Si è così avviato un confronto fra Ivano Fracena, Samone e le tre Amministrazioni di Castel Ivano per fare in modo che fosse possibile avviare un iter di incorporazione dei comuni di Samone ed Ivano Fracena nel nuovo Comune di Castel Ivano. Provincia e Regione hanno delineato un quadro entro cui, mantenuta ferma la personalità giuridica del nuovo Comune di Castel Ivano,

mantenuta la sede, i cittadini di Samone e Ivano Fracena si possano esprimere sul processo di incorporazione/aggregazione/accorpamento dei rispettivi Comuni nel nuovo Comune. Tutto ciò comporta un referendum nella prima parte del 2016 e, in caso di esito positivo, la possibilità che tutti i cittadini del nuovo Comune (compresi Samone ed Ivano Fracena) possano votare e partecipare alla nuova Amministrazione.

NOVEMBRE 2015, I CONSIGLI DANNO AVVIO ALLA RICHIESTA DI INCORPORAZIONE: Il Consiglio comunale di Ivano Fracena ed i Consigli di Spera, Strigno e Villa Agneda, nei primi giorni di novembre, hanno approvato un provvedimento di indirizzo che impegna le Amministrazioni ad avviare il percorso referendario in cui i cittadini possano decidere circa l'incorporazione di Ivano Fracena nel nuovo Comune di Castel Ivano.

NOVEMBRE 2015, A SAMONE IL CONSIGLIO NEGA IL REFERENDUM: A Samone invece il Consiglio comunale respinge il provvedimento di indirizzo e si esprime in senso contrario rispetto alla possibilità di avvio del percorso referendario. Alcuni cittadini avviano una raccolta firme per proseguire nel percorso di incorporazione di Samone con Castel Ivano.

DICEMBRE 2015, IL CONSIGLIO DI SAMONE RICHIEDE LA FUSIONE: Il Consiglio Comunale di Samone si esprime favorevolmente all'ipotesi di indizione del referendum per la fusione, contrariamente a quanto successo nel mese di novembre. Anche i cittadini di Samone (così come quelli di Ivano Fracena) potranno esprimersi sull'incorporazione del Comune.

SGUARDO AL FUTURO...

GENNAIO 2016: Il commissario straordinario di Castel Ivano e le Amministrazioni comunali svolgeranno gli adempimenti necessari per far sì che i cittadini possano votare tramite referendum circa la fusione per incorporazione dei Comuni.

FEBBRAIO-MARZO 2016: Si svolgerà il referendum. I cittadini saranno chiamati a decidere con un "sì" o con un "no", rispetto al quesito di incorporazione dei Comuni.

★ ESITO POSITIVO

GIUGNO 2016: A decorrere dal mese di giugno i Comuni di Ivano Fracena e Samone saranno dichiarati estinti.

L'Amministrazione cesserà dalla carica e subentrerà il commissario di Castel Ivano. I Comuni, una volta estinti, diventeranno parte del nuovo Comune di Castel Ivano. L'ente comunale cessa di esistere e subentra in tutto e per tutto Castel Ivano, anche nei servizi. Verrà mantenuto lo sportello unico per i servizi al cittadino.

OTTOBRE-NOVEMBRE 2016: I cittadini saranno chiamati ad eleggere la nuova Amministrazione di Castel Ivano. Finisce il mandato del commissario.

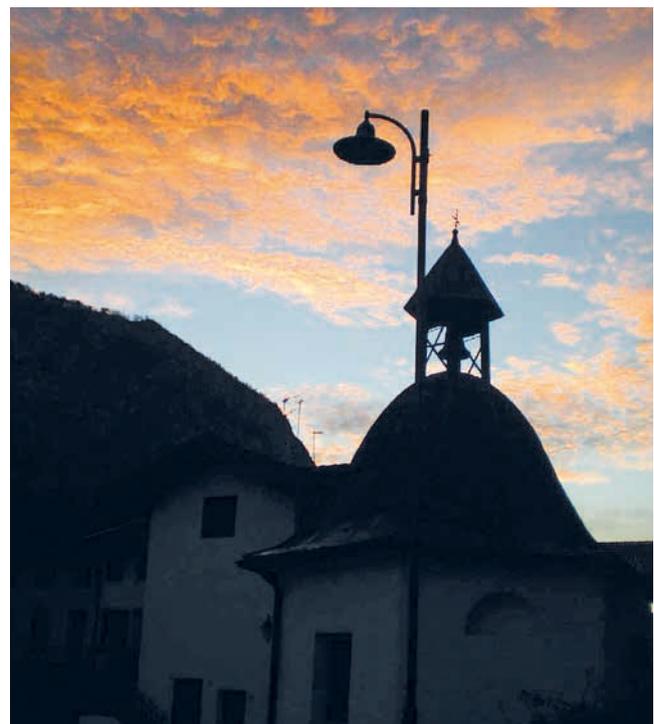
★ ESITO NEGATIVO

MAGGIO 2016: A Castel Ivano cessa il mandato del commissario e vengono svolte le elezioni per la nuova Amministrazione.

GIUGNO 2016: Entro la fine del mese, l'Amministrazione di Ivano Fracena dovrà elaborare un progetto di gestione associata su tutti i servizi comunali con i Comuni di Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, Grigno ed Ospedaletto.

LUGLIO 2016: Partiranno due servizi in gestione associata con i Comuni citati. Uno dei due servizi sarà obbligatoriamente quello del Segretario comunale.

DICEMBRE 2016: Tutti i servizi dovranno essere gestiti in forma associata nei Comuni citati.



FUSIONE E GESTIONI ASSOCIATE: LE DIFFERENZE, LE PROSPETTIVE

Si parte da una premessa certa, immutabile ed incontrastabile. Tutto non sarà più come prima, O la fusione O la gestione associata cambieranno il modo di essere dell'istituzione "Comune di Ivano Fracena"

LA FUSIONE:

Avverrà con i Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo, che costituiranno Castel Ivano dal 1 gennaio 2016. Assieme si costituirà Castel Ivano. Assieme costituiscono una realtà comunale di 3500 abitanti. Con Samone si arriva a circa 4000 abitanti.

Il Comune di Castel Ivano fornirà tutti i servizi. In ogni ex municipio permane lo sportello per i servizi al cittadino. I servizi vengono raggruppati in modo da consentire al cittadino di rivolgersi ad uno sportello e trovare una risposta rapida e corretta. Il Comune di Castel Ivano NON ha l'obbligo di gestione associata.

Il Comune di Castel Ivano godrà dei contributi provinciali previsti dalle normative in vigore, che ammontano a quasi 5 milioni di euro in 20 anni, a cui potrà aggiungere il contributo derivante dall'incorporazione di Ivano Fracena.

Il Comune di Castel Ivano avrà un Sindaco, una Giunta di sei componenti e diciotto consiglieri. Ad Ivano Fracena ci sarà la consulta territoriale, con un referente del territorio. Il personale risponde alle esigenze del Comune di Castel Ivano e il blocco del "turn over" può essere attuato da una struttura più grande e con più personale.

Non vengono sottoscritte convenzioni per i servizi perché non necessarie.

Bilancio, tariffe, piano regolatore sono unici.

LA GESTIONE ASSOCIATA:

Avverrà con i Comuni di Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, Ospedaletto, Grigno, a partire da luglio 2016. Permangono i 7 Comuni. Assieme raggruppano una popolazione superiore ai 5 mila abitanti.

Il Comune di Ivano Fracena dovrà continuare a garantire tutti in servizi ma in forma associata con gli altri Comuni, secondo riparti orari stabiliti in base alla mobilità del personale e in base agli accordi stabiliti dai Sindaci. È impossibile mantenere le stesse modalità attuali di erogazione del servizio. Il cittadino si rivolgerà al Comune e dovrà attendere le risposte.

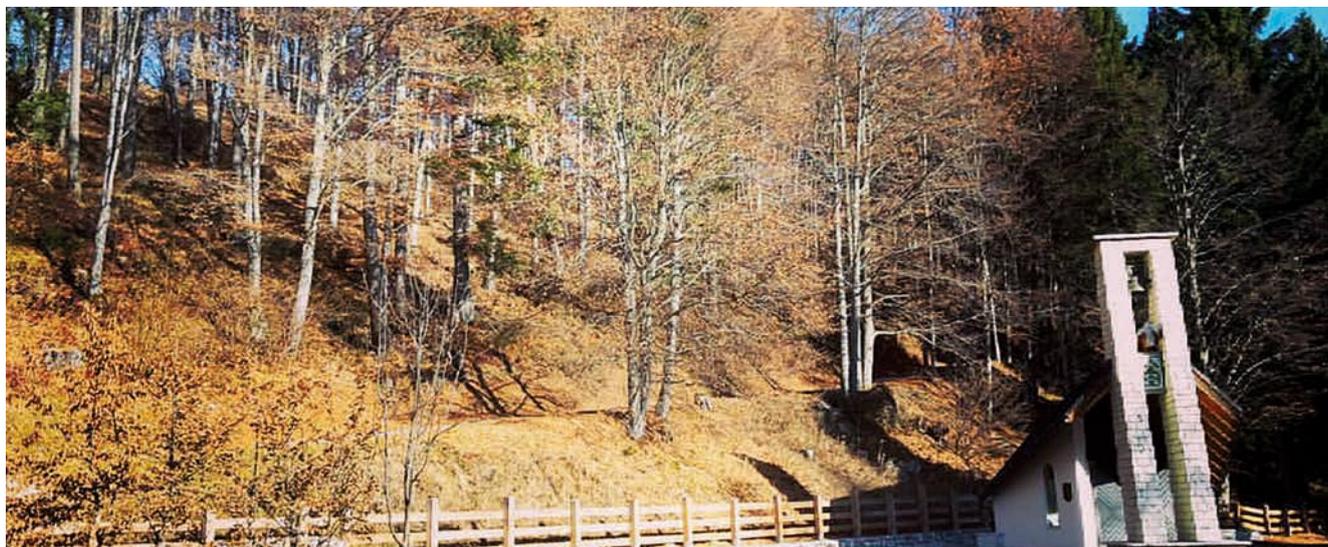
Il Comune di Ivano Fracena dovrà rispettare i criteri di diminuzione della spesa corrente. Entro il 2018 la spesa corrente dovrà passare dagli attuali 303 mila euro a 189 mila euro. Nel caso di inadempienza, il bilancio verrà predisposto dalla PAT secondo la riduzione di 114 mila euro in parte corrente entro il 2018. Non sarà possibile quindi garantire costanza nei servizi.

Il Comune di Ivano Fracena manterrà un Sindaco, una Giunta di tre componenti e dodici consiglieri comunali. I servizi saranno gestiti in gestione associata.

Il personale dovrà gestire i servizi per il Comune di Ivano Fracena e per gli altri Comuni della gestione associata. Viene mantenuto il blocco del turn over.

Il personale dovrà costruire bilanci, tariffe e piani regolatori diversi per i vari Comuni.

I Comuni dovranno sottoscrivere delle convenzioni per porre in essere le gestioni associate e dovranno essere individuati Comuni capofila e riparti delle spese e degli orari di personale.



PRO LOCO



Bene bene anche il 2015 se ne è andato! Anche quest'anno la Pro Loco con i suoi aiutanti e amici è riuscita a mettere in cantiere alcune iniziative.

Prima di tutto volevo ringraziare tutti quelli che, in ogni occasione, ci aiutano con il loro tempo a fare tutto ciò che serve per poter rendere le manifestazioni, per piccoli e grandi, un momento di conviviale serenità in compagnia. Il primo venerdì di ogni mese ci troviamo in sede per aggiornarci e discutere delle cose da fare.

Dalla primavera Luisa con un gruppo di signore e ragazze continua il corso di cucito, confezionando bellissime e utili cose: grazie anche a lei!

Nel mese di luglio in località "ai Oni", dopo la Santa Messa nella piccola chiesa di S. Vendemiano, la Pro Loco ha

offerto pastasciutta e dolci e con il vino di Bruno e Luigi (detto Gino) e due chiacchiere e un po' di compagnia. Peccato che il tempo abbia fatto il birichino, con una pioggerella intermittente, ma la gente non è mancata e possiamo dire che tutti si sono divertiti.

Durante l'estate, l'Amministrazione comunale ci ha messo a disposizione un nuovo magazzino per poter mettere agevolmente panche, tavoli e tutte le nostre attrezzature, anche per questo ringraziamo Sindaco e assessori.

In agosto abbiamo organizzato la festa di fine estate, nel piazzale Felice Fabbro, con pastasciutta, patatine, panini e tanta allegria. Oltre ad un grande vaso della fortuna! È stata una iniziativa bella e ben riuscita, che speriamo di poter rifare nel prossimo anno.



In novembre consueta visita all'Ikea di Padova, dove le signore si sono sbizzarrite a comprare di tutto e di più. Nel mese di dicembre visita ai mercatini di Vipiteno e Bressanone, piccolini e caratteristici ma profumati di vin brulé e di dolci natalizi.

Anche quest'anno il papà di Claudia, Mario, ha donato l'albero di Natale che alcuni volenterosi sono andati a tagliare ad Ospedaletto e lo hanno poi posizionato all'inizio del paese; l'albero è stato poi illuminato, in modo che anche Babbo Natale possa trovare le indicazioni per fare visita ai bambini più buoni con qualche dolcetto. Ovviamente è arrivato con la sua slitta (donata dal signor Paolo).

Alcuni volenterosi hanno portato un panettone ai più anziani del paese: mi sembra doveroso ringraziare anche loro. Nei ringraziamenti non si possono dimenticare il Comune e la Cassa Rurale di Strigno, che ogni anno ci sostengono con un piccolo contributo, per noi molto importante: grazie!

Speriamo che il 2016 sia di buon auspicio e speriamo di poter continuare le nostre iniziative con l'aiuto e la pazienza di tutti. Grazie!

*Il Presidente
Antonio Gasperetti*

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI IVANO FRACENA



Anche quest'anno siamo arrivati alla fine con il corpo dei vigili del fuoco a pieno regime....

Le attività del corpo quest'anno sono iniziate già il 4 gennaio con il recupero di un autovettura in località "maso Minoia" e a pochi giorni di distanza con lo spegnimento di una legnaia a Fracena.

Successivamente si è fatta la consueta festa di carnevale nel piazzale del magazzino con un riscontro molto positivo sia da parte di tutta la nostra comunità che da quella dei paesi limitrofi.

Si è continuato poi durante l'anno con dei corsi di formazione di vario genere: corsi apertura porte e finestre e corsi di approfondimento sulle tecniche d'uso del autorespiratore durante gli interventi.

Siamo stati inoltre impegnati in vari interventi come principi d'incendio di canne fumarie, recupero veicoli e interventi di minor rilievo e di altro genere.

Non sono poi mancate le manovre (anche notturne) per simulare incendi d'appartamento, incendi boschivi sia sul

territorio che fuori, con il fine di migliorare sia la tempistica di intervento in caso di emergenza sia per mantenere alta la collaborazione con i corpi dei paesi circostanti.

Per tutto l'anno sono seguiti i servizi viabilità e prevenzione presso Castel Ivano.

In varie domeniche dell'anno abbiamo assolto i servizi di reperibilità, svolti rimanendo in caserma pronti ad intervenire sia sul nostro territorio che su quelli limitrofi supportando i corpi confinanti.

Come di consueto, si sono susseguiti i vari servizi di supporto alle varie gare di ciclismo, supporto a gare di rally ecc... che attraversano il nostro territorio e non solo (copra rosa, trofero Degasperi, ecc..).

Siamo poi arrivati ad agosto con l'ottava edizione della "festa d'estate" e con l'occasione sabato 8 agosto si è inaugurata la nostra nuova caserma dei vigili del fuoco potendo successivamente visitarla, la festa poi è poi continuata, integrata dal torneo di morra (settimo memorial Croda) e dai fuochi d'artificio.

Successivamente si sono aggiunte altre 2 persone nel nostro organico Luca Parotto e Mattia Fabbro.

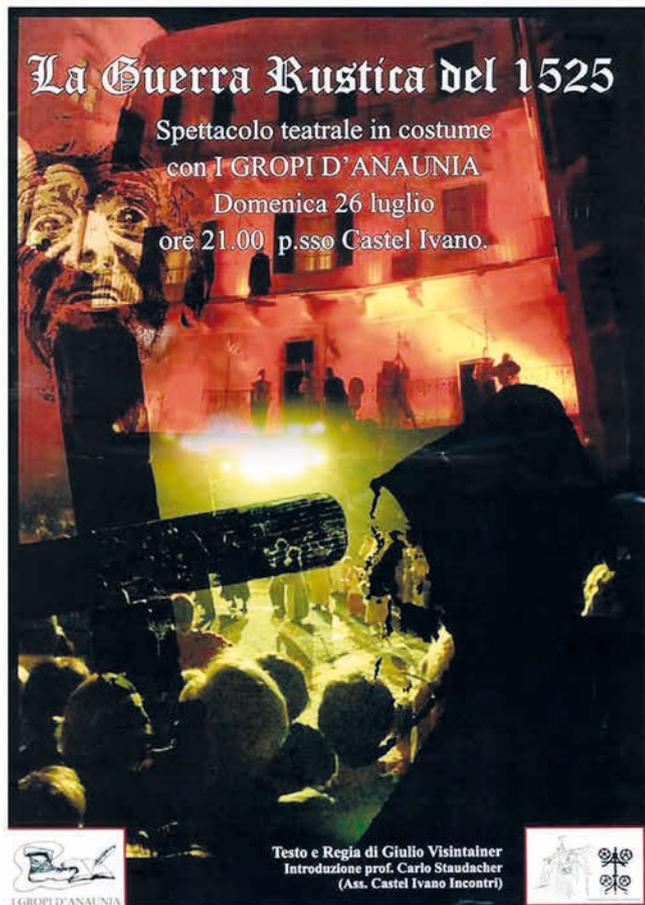
Concludo con un saluto a tutti i paesani ed un ringraziamento a tutti coloro che ci sostengono, dal Corpo dei Vigili Volontari del Fuoco di Ivano Fracena.

Tanti auguri di Buon Natale e felice anno nuovo!

*Il Comandante
Croda Massimiliano*



ASSOCIAZIONE CASTEL IVANO INCONTRI



Alla fine degli anni Settanta, solo una minoranza di persone era a conoscenza delle attività che rientrano nel campo dell'arte, anche perché, fino a quell'epoca, l'accesso ai musei e alle esposizioni d'arte richiedeva un impegno per le persone interessate, che dovevano raggiungere le città dove venivano realizzate.

A Ivano Fracena, un piccolo paese della Valsugana, Vittorio Staudacher, nel 1982 realizza la prima mostra collettiva col tema

"La donna", facendo partecipare diversi artisti contemporanei.

Vittorio Staudacher, famoso chirurgo, aveva anche una grande passione e il piacere di condividere con altre persone l'interesse delle opere d'arte. Profondo conoscito-

re dell'arte, era consigliere della Permanente, una delle istituzioni più importanti del mondo dell'arte italiana e milanese in particolare.

Qui è entrato in contatto con i maggiori artisti e critici d'arte, alimentando la sua infinita sete di sapere e piacere nell'incontro dell'arte.

Vittorio Staudacher, profondamente legato alla sua terra, desiderava che il suo piacere nell'apprezzerne e gustare l'arte fosse condiviso con la sua gente perché era convinto che l'arte fosse un nutrimento indispensabile per l'anima dell'uomo. Per questo ha pensato di aprire i portoni di Castel Ivano e permettere a tutta la popolazione, che fosse interessata, di vedere e apprezzare opere d'arte di grandissimo livello esposte nelle mostre che organizzava ogni anno.

Al fine di coinvolgere la popolazione ha costituito l'*Associazione Castel Ivano Incontri* invitando a farne parte, come soci fondatori, tutti i Sindaci dei paesi della Valsugana.

La prima mostra è stata dedicata alla Donna, come testimonianza di ammirazione e rispetto alla Madre del mondo.

L'attività espositiva negli anni, fino ad ora, ha visto una successione di 51 mostre di artisti di epoche e correnti diverse, con la partecipazione di 382 artisti tra cui, per citarne alcuni, Manzù, Pomodoro, Vedova, Longaretti, Marino Marini, Eugenio Prati, Morlotti, Klimt, ecc.

Nell'ambito dell'*Associazione Castel Ivano Incontri* è stata sviluppata anche un'importantissima attività congressuale affrontando argomenti scientifici e della ricerca più avanzata, ma anche temi di interesse sociale per la sempre costante preoccupazione di essere vicini alla gente.

Nell'ambito dell'*Associazione Castel Ivano Incontri* sono stati organizzati 275 congressi con la partecipazione di 3296 relatori, tra cui 5 premi Nobel, e la presenza di 24.750 congressisti.

Dopo la morte di Vittorio Staudacher l'attività espositiva e congressuale è continuata con l'impegno delle generazioni più giovani.

Carlo Staudacher

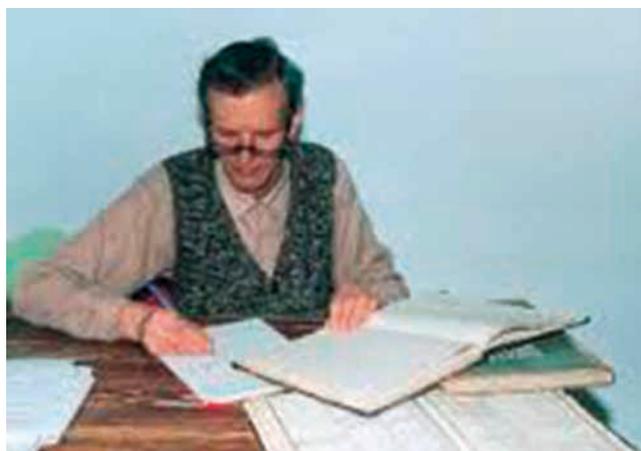
Presidente dell'Associazione Castel Ivano Incontri

IN RICORDO DI CHI NON C'È PIÙ... PER TUTTO QUELLO CHE HAI FATTO GRAZIE FERRUCCIO!

Quando ho saputo della scomparsa, subito ho pensato a quel patrimonio di memoria che con lui se ne va. Quella memoria, che per me, giovane amministratore, non è che la voce del racconto degli anziani. Per Ferruccio era molto di più. Era il segno di un tempo che aveva iniziato a vivere e con il tempo è scomparso fra l'evolvere del tempo. Tutto passa in punta di piedi.

Ricordo quando da giovanissimo l'ho conosciuto. Sempre attento e garbato, sempre con le parole soppesate. Ricordo l'emozione che ebbe quando presentò "Ivano Fracena – notizie storiche", la sua ultima opera. Che parte da lontano. Parte dal ricordo dei suoi genitori che nacquero proprio ad Ivano Fracena, come nacque anche lui, a Maso Strobele (allora facente parte di Strigno). Ricordo bene quei momenti in cui era affiancato dal sindaco e dal professor Staudacher che ebbe per lui parole di elogio infinito che rappresentavano il ringraziamento collettivo di una Comunità per lo storico-maestro "è veramente un privilegio che un piccolo paese di circa 300 anime abbia dato i natali ad uno storico per istinto e per cultura quale è Ferruccio Romagna".

Ricordo anche parte del complesso lavoro che caratterizzò l'opera e la grande volontà dei più anziani nel partecipare a questo progetto di memoria collettiva, ricordo appena però le storie che raccontarono allora, perché ero quello più piccolo e più distante dalle discussioni. C'ero e ho letto e leggo le mille sfaccettature che Romagna ha raccolto della nostra storia, dentro i movimenti storici generali dell'Europa e di Castel Ivano in particolare. E come scordare il primo capolavoro "Il Pievado di Strigno"? Si potrebbe dire che la storia è un insieme di corsi e ricorsi, dato che l'unità pastorale odierna altro non è che la Parrocchia di un tempo che aveva in sé più di otto curazie d'anime.



Ti ricordo così Ferruccio. Per l'immenso impegno che hai profuso per il tuo paese. Sì il tuo paese. Perché, anche se vivevi distante, qui ti sentivi a casa. Tornavi sempre, quando potevi. E solo tu sai quanto hai dedicato a libri e carteggi in un periodo in cui i computer erano un miraggio. Ma le storie che hai raccolto, oltre ad essere le storie dei tuoi e dei nostri avi, insegnano molto, insegnano unione e collaborazione, raccontano di tremende divisioni, di collaborazione. E la storia, come già detto, passa e ritorna in punta di piedi.

Tu ne sei stato vivo e coerente testimone. Voce autorevole di un passato che non ho mai conosciuto ma che ho potuto ascoltare, leggere...e potranno leggere tutti coloro che verranno dopo di noi. Grazie Ferruccio.

*Il Sindaco
Giacomo Pasquazzo*

LETTERA A NANDO, FIGLIO DEL GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA



Caro Nando,



Credo che Lei abbia ricevuto tante lettere nel corso degli anni. Non ci conosciamo ma mi sento in dovere, morale prima che istituzionale, di scriverLe.

Le scrivo per ricordare Suo papà il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Vorrei però ricordare il generale con immensa umiltà ed in punta di piedi. Con l'umiltà di chi, da Sindaco,

rappresenta l'Istituzione ed i cittadini, e in punta di piedi perché, data l'età (sono solo 24 anni i miei!), ho il dovere di portare un più alto rispetto al generale e a Lei rispetto a chi ha vissuto le difficoltà degli anni Settanta ed Ottanta.

E scrivo perché ho l'onore immenso di rappresentare la Comunità in cui Carlo Alberto Dalla Chiesa ed Emanuela Setti Carraro sono convolati a nozze nella bella cornice di Castel Ivano. Ivano Fracena, piccola realtà trentina, che ha avuto l'onore di ospitare il generale in un lieto momento, nei tragici "cento giorni di Palermo". Ma non voglio tediareLa, vorrei solo porre alla Sua attenzione alcune considerazioni da giovane.

Le scrivo, come già detto, perché a Lei e a suo padre devo dire GRAZIE. Grazie perché la libertà che respiro e sento, quella libertà che permette ai miei coetanei di vivere appieno i diritti previsti dalla Costituzione deriva dall'impegno di chi ha voluto costruire e continuare a costruire

(giorno dopo giorno!) una Repubblica di diritti, di opportunità, di legalità.

Oggi noi giovani abbiamo tante possibilità perché l'impegno coraggioso fino all'estremo sacrificio degli uomini onesti ha saputo portare avanti la cultura della legalità in mezzo a tante difficoltà. E noi ve ne siamo grati, ma dobbiamo anche essere consapevoli che ora è un compito che spetta anche a noi e dobbiamo essere pronti a proseguire in questo cammino. Essere testimoni della legalità e concreti attori di contrasto alle sopraffazioni criminali e mafiosi.

Il generale ha lottato contro il terrorismo eversivo, contro le mafie, contro quelle "mani oscure" che strappano la libertà e pongono il giogo dell'omertà. E contro tutto ciò servono esempi, come lo è la vita del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa; serve l'impegno dei tanti cittadini onesti che hanno a cuore la libertà. Serve il brio dei giovani, per fare in modo che con il tempo la radice di legalità ed uguaglianza, insita in ognuno di noi, si diffonda e cresca in un "albero della legalità" che sappia accogliere tutti.

Scrivo, in umiltà e in punta di piedi, nella speranza che questa mia nota possa essere letta, nella speranza che un giorno Lei possa essere ospite della Comunità di Ivano Fracena, per fare in modo che il Suo esempio nelle Istituzioni e l'esempio di suo padre possano essere qui con noi per continuare con forza, giorno dopo giorno, l'impegno per la legalità, per la democrazia e la libertà. Per proseguire lungo il solco di una unione della cittadinanza nella passione civica, al di là dei confini, al di là della lontananza geografica, ma con quel senso comune di altissima responsabilità che abbiamo nei confronti di tutto il nostro Paese.

La ringrazio per l'attenzione che vorrà riservarne. Un saluto

Il Sindaco
Giacomo Pasquazzo

VITTORIO STAUDACHER: UOMO PRIMA CHE DOTTORE

Scompariva il 29 novembre di dieci anni or sono una delle figure più importanti del Novecento per una Comunità di periferia, per una vallata incastonata fra le Alpi trentine e per la Comunità scientifica italiana ed internazionale. Si spense all'età di novantadue anni a Milano il professor Vittorio Staudacher. Era nato nel lontano 20 ottobre 1913 a Castel Ivano; solo pochi anni prima il padre Franz aveva ricevuto il compito di gestire e curare il Castello per volontà del conte Antonio Wolkenstein. Il professore nacque insomma nella "gemma dell'Alpe" e in quel lontano inizio di dicembre del 2005 venne a riposare fra il "puro bianco" del Trentino. È impossibile poter riassumere in poche righe la biografia di un professore che visse a 360 gradi, fra il lavoro nel difficile settore della chirurgia d'urgenza, la famiglia, la passione sincera ed attiva per la cultura, l'attenzione e l'amore incondizionato per il suo paese natio e per i "suoi" compaesani, il tutto nella stessa persona, in novantadue anni di vita trascorsa con grande virtuosismo, con quella marcia in più, con un carattere energico. Vorrei che oggi potesse descriverlo Ferruccio Romagna, storico locale recentemente scomparso, per il quale il professore ha scritto e redatto la presentazione del volume "Ivano Fracena - notizie storiche". Vorrei che potesse ricordarlo, con parole migliori, il maestro Felice Fabbro, che ebbe modo, da amministratore e da insegnante, di vivere gli anni duri dei conflitti mondiali e di dividerli con il giovane e geniale dottor Staudacher. In molti lo ricordano quando, sempre austero ed imponente, presentava le iniziative locali di Castel Ivano con grande orgoglio, nonostante l'età avanzata, nonostante la lontananza dal lavoro. Fu il primo al mondo a realizzare particolari tipologie di intervento. Fu insignito di molti, moltissimi titoli, fra cui l'Ambrogino d'oro e il premio Trentino dell'anno, tutti ricevuti per il notevole e coraggioso impegno profuso nella medicina (27mila pazienti operati!), nella chirurgia d'urgenza che lo ha portato a costruire relazioni internazionali (fu inoltre maestro di vari chirurghi, tra i quali Gino Strada), tanto da far diventare proprio il suo Castel Ivano sede di convegni internazionali in ambito medico, con massimi professionisti, più di 3000 relatori tra cui 5 premi Nobel. Il professore ebbe una cura piena e totale di Castel Ivano: dal 1982 lo fece diventare, oltre che maniero storico di rilevanza provinciale, sede di mostre;

da allora ben 51 furono le mostre, realizzate

dall'Associazione "Castel Ivano Incontri", fondata proprio per sua volontà. Capi già allora l'importanza strategica e fondamentale del collegamento, delle relazioni inscindibili fra storia e cultura, fra locale e globale, fra periferia e città: sono le intuizioni che rendono grandi le persone perché trascendono il contingente e permangono nel tempo e nella storia. Come scordare il fatto che fu Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trento? Inoltre fu Presidente del Policlinico di Milano, ma ciò non lo allontanò mai da Castel Ivano. Sempre attento e presente, deciso, forse duro, ma convinto e propositivo per il futuro. Fondò la locale Pro Loco e fu Presidente del consiglio comunale.

Appassionato di storia, vorace conoscitore, attento alla memoria ma con la mente rivolta al futuro; in poche parole, un anticipatore dei tempi, un "luminare" in tutto e per tutto. Protagonista indiscusso locale ed internazionale. È curioso appunto che il professore sia nato nel punto più alto di un piccolo paese, nato quindi in periferia e divenuto poi un grande medico di Milano; seppe coniugare locale e globale, seppe capire le sofferenze di tutti, cercando di aiutare le persone nelle difficoltà di salute, seppe guardare al particolare senza tralasciare l'universale, ma sapeva ricondurre l'universale nel particolare quotidiano. Kant diceva che la legge morale risiede in noi mentre il cielo stellato è sopra di noi. Ecco, il professore colse tutto questo; colse e mise le mani nelle difficoltà umane per curarle senza però tralasciare la capacità grande e significativa dell'uomo di potersi costruire un futuro con speranza, la capacità di sognare nonostante tutto, la capacità di guardare avanti. Lo ricordo così nella sua immensa complessità, nella sua indubbia capacità, con due parole tra loro contrastanti, nello stesso modo in cui la vita offre a ciascuno di noi dei contrasti. Ricordo il professor Vittorio Staudacher così: concreto sognatore. Grazie di tutto.





MATRIMONI

Hanno celebrato il matrimonio secondo il rito civile i residenti Eddy Tomasselli e Hajar El Qoraichi.

POPOLAZIONE A DICEMBRE 2015

Maschi	178
Femmine	161
Totale	339
Famiglie	132

ORARI UFFICI COMUNALI

- *Ricevimento sindaco:*
su appuntamento
- *Reperibilità assessori:*
su appuntamento
- *Apertura uffici comunali al pubblico:*
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30
- *Segretario:*
lunedì pomeriggio e mercoledì tutto il giorno
- *Ufficio Tecnico:*
venerdì pomeriggio

NATI 2015

MATTEO FLORIANI

figlio di Davide e Daniela Torghelle,
nato il 31 marzo

GRETA MENATO

figlia di Alessandro e Silvia Lorenzon,
nata il 29 aprile

NATHAN SANTUARI

figlio di Herbert e Chiara Lorenzon, nato il 9 settembre

GIADA VALNER

figlia di Roberto e Anna Cestaro, nata il 25 settembre

MARIA CARBONARI

figlia di Lorenzo e Serena Debacco, nata il 30 novembre



DECEDUTI

GIANNA PAOLA TORGHELE IN PASQUAZZO

deceduta a Trento il 07.07.2015

UGO PAROTTO

deceduto a Borgo Valsugana il 20.06.2015

VITTORIA PASQUAZZO

deceduta ad Ivano Fracena il 15.09.2015

AMBULATORIO MEDICO

- **Dott.ssa Monica Di Geronimo**
Reperibile al numero 349 2532589
- **Dott.ssa Elisabetta Pensalfine**
Reperibile al numero 3930824463

POLIZIA MUNICIPALE

Telefono 0461 757312
Fax 0461 756820
e-mail: poliziale@comunitaivalsuganaetesino.it
Referente: 3666294394
Capo area: 3470905723



*Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale
augurano un
Sereno Natale ed un Felice 2016*